

KlimaEnergy AWARD

KlimaEnergy
2012 Award

I Vincitori 2012

UN'INIZIATIVA PROMOSSA DA FIERA BOLZANO E DA
FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO

CON IL PATROCINIO DI  **ACRI**



PREFAZIONE

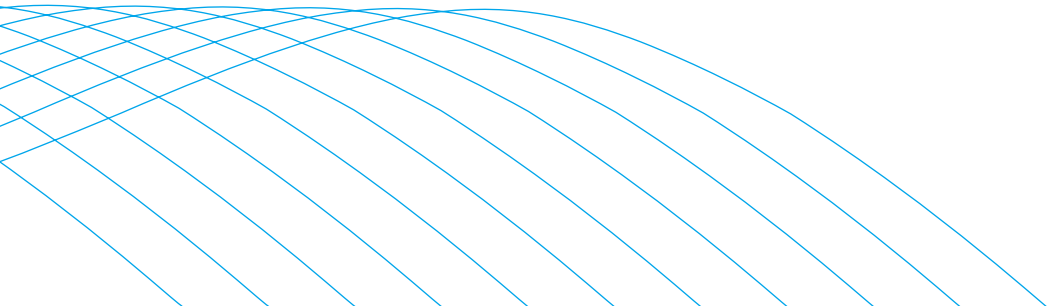
IL CONCORSO

I VINCITORI

I PARTECIPANTI

KlimaEnergy AWARD

UN'INIZIATIVA PROMOSSA DA FIERA BOLZANO E
DA FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO,
CON IL PATROCINIO DELL'ACRI



*Un premio per valorizzare le migliori
esperienze e i progetti più meritevoli in ambito
pubblico e per mostrare le potenzialità di un
modello energetico sostenibile, sottolineando il
ruolo fondamentale di enti locali e territoriali
nella diffusione delle fonti rinnovabili.*

Prefazione



Gerhard Brandstätter
Presidente della Fondazione
Cassa di Risparmio di Bolzano



Gernot Rössler
Presidente di
Fiera Bolzano

Energie rinnovabili e risparmio energetico rappresentano la vera sfida del nostro secolo: consumare meno e meglio e utilizzare la forza della natura per produrre tutta l'energia di cui abbiamo bisogno è un must che tocca da vicino cittadini, imprese e Pubblica amministrazione.

Una cordata dove tutti devono fare la propria parte a cominciare, forse, proprio dalle Amministrazioni pubbliche locali, centri decisionali che in questo contesto ricoprono un ruolo fondamentale. A questi Enti, grandi o piccoli che siano, è da cinque anni che Fiera Bolzano, supportata da Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, dedica una "sfida" che ha come obiettivo vincere, presentando un progetto tecnologico di rilievo, un premio: il Klimaenergy Award.

Ai vincitori dell'edizione 2012 è dedicato questo pamphlet, mentre un sito (www.klimaenergyaward.it) manterrà accesi i riflettori sui progetti tecnolo-

gici e i futuri vincitori che riceveranno la targa durante la manifestazione Klimaenergy in programma dal 19 al 21 settembre presso la Fiera di Bolzano.

E non è un caso che questo riconoscimento venga assegnato durante la fiera dedicata alle energie di questa città, come non è un caso che i promotori risiedano in un centro nevralgico per le energie rinnovabili come è l'Alto Adige: questa terra ha già battuto diversi record nel settore delle energie rinnovabili e gli obiettivi al 2050 sono già stati dichiarati. Tra questi spicca la volontà di coprire il fabbisogno energetico attraverso le energie verdi fin'oltre il 90% (il 75% è previsto entro il 2020).

I risultati sono sotto gli occhi di tutti. Ma alzare lo sguardo anche verso il resto dell'Italia è fondamentale. Anche perché dando una scorsa ai vincitori si scopre che la sfida, per provenienza geografica e risultati dei progetti, è molto competitiva. A vantaggio, noi crediamo, di tutti.

...questa terra ha già battuto diversi record nel settore delle energie rinnovabili e gli obiettivi al 2050 sono già stati dichiarati.

L'impegno di ANCI e ACRI

Le città sono la principale causa delle emissioni di CO₂ e si calcola che nei prossimi 20 anni, la quota della popolazione mondiale, che vivrà nelle città, aumenterà dal 50% al 59%. Ciò nonostante proprio i centri abitati rappresentano un terreno fertile per l'adozione di strategie di efficienza energetica. Anci, l'associazione nazionale dei Comuni italiani, e Acri, l'associazione che rappresenta le Fondazioni di origine bancaria, sono da tempo impegnate in questa direzione, a favore della promozione e dell'applicazione del risparmio energetico e dell'utilizzo di fonti di energia rinnovabili, tanto da avere recentemente firmato un protocollo d'intesa che ha come obiettivo lo sviluppo, la diffusione e la valorizzazione, presso i propri associati, delle buone pratiche energetiche e ambientali sul territorio italiano.

Partita da un'esperienza fatta sul campo con i Comuni della provincia di Novara e Verbania che hanno goduto del supporto delle Fondazioni, An-

ci si sta impegnando a sensibilizzare la Pubblica amministrazione locale allo sviluppo della buona gestione degli edifici pubblici dove l'esperienza dimostra che è possibile ottenere ottime modalità di risparmio energetico intervenendo sia sull'esistente, sia progettando sulla base dei nuovi parametri dell'edilizia-bio.

Ma l'attenzione è anche rivolta ai progetti che permettano la riduzione delle emissioni di gas nocivi e alle tecnologie che portino le città italiane a incrementare la singola quota di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Sul versante finanziamenti, Acri sta lavorando a stretto contatto con le Fondazioni associate per destinare attenzione e risorse economiche a iniziative da realizzare congiuntamente con la Pubblica amministrazione locale sulla base di buoni progetti Green che garantiscano la crescita del Sistema Italia.



Piergiuseppe Dolcini
Presidente della Commissione
Ambiente dell'Acri



Graziano Delrio
Presidente Anci

Le città sono la principale causa delle emissioni di CO₂ e si calcola che nei prossimi 20 anni, la quota della popolazione mondiale, che vivrà nelle città, aumenterà dal 50% al 59%.

Il Patto dei Sindaci e la Campagna SEE



Antonio Lumicisi
Ministero dell'Ambiente e della
Tutela del Territorio e del Mare

Il consumo di energia è in costante aumento nelle città e a oggi, a livello europeo, tale consumo è responsabile di oltre l'80% delle emissioni di gas serra causate, direttamente o indirettamente, dall'uso dell'energia da parte dell'uomo. Ma la sensibilità degli stakeholder (siano essi provenienti dal settore pubblico o privato, dalla ricerca, dal settore industriale, o siano i decisori politici o enti promotori di iniziative come nel caso del Klimaenergy Award) verso l'adozione di nuove strategie per un futuro più sostenibile ha raggiunto buoni livelli, tanto che i numeri e la volontà "del cambiamento" fanno ben sperare. In questo sforzo troviamo sempre più attivi i Comuni italiani che hanno aderito al Patto dei Sindaci (Covenant of Mayors), iniziativa europea, nata all'interno della campagna "Energia Sostenibile per l'Europa – SEE" con l'obiettivo di promuovere l'uso e la produzione intelligente dell'energia e che vede il Ministero dell'Ambiente e della

Tutela del Territorio e del Mare svolgere funzione di Focal Point nazionale.

Il Patto dei Sindaci ha l'intento di coinvolgere su base volontaria le Amministrazioni pubbliche locali invitandole a predisporre un Piano di Azione con l'obiettivo di ridurre al 2020 di oltre il 20% le proprie emissioni di gas serra attraverso politiche e misure locali che aumentino il ricorso alle fonti di energia rinnovabile, che migliorino l'efficienza energetica e che attuino programmi ad hoc sul risparmio energetico e l'uso razionale dell'energia.

Una strada avviata da ormai più di 2.000 Comuni italiani che oltre a pianificare benefici ambientali, stanno già ottenendo riscontri in termini di risparmio. Ciò che emerge dall'analisi dei Paes presentati a livello europeo è che impostare un nuovo approccio energetico sostenibile è anche una spinta per lo sviluppo economico.

Ciò che emerge dall'analisi dei Paes presentati a livello europeo è che impostare un nuovo approccio energetico sostenibile è anche una spinta per lo sviluppo economico.

Quali passi avviare per preparare un Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES)?

Per guidare le città nella preparazione del proprio Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES), da presentare entro un anno dall'adesione formale al Patto, e per il raggiungimento degli obiettivi stabiliti, la Commissione Europea, attraverso il proprio Centro Comune di Ricerca (CCR/JRC, Ispra-Va), ha predisposto un supporto tecnico-scientifico al quale rivolgersi, via email: http://www.eumayors.eu/about/technical-inquiry_en.html oppure via telefono: +39 0332 789703.

Un ruolo fondamentale per lo sviluppo del Patto dei Sindaci in Italia viene svolto dalle Strutture di Supporto, riconosciute come tali direttamente dalla Commissione Europea, che identifica due principali livelli di partecipazione. Il primo relativo alle Pubbliche Amministrazioni e Autorità Locali (Coordinatori territoriali) e, il secondo, alle Associazioni e network di autorità locali (Covenant supporters).



I numeri del Patto dei Sindaci

2.291 2.291 sono i Comuni italiani che hanno aderito al patto (dato al 31/12/2012), di questi 1.013 (44%) hanno già presentato il proprio PAES

4.602 i firmatari a livello europeo (oltre 175 milioni di abitanti)

2.325 i PAES presentati in tutta Europa

70 milioni di abitanti coinvolti (il 45% della popolazione residente in città aderenti al Patto dei Sindaci)

circa 25% percentuale di riduzione di emissioni prevista: 128 milioni di tonnellate (circa) sugli attuali 430 milioni di tonnellate di CO₂ (6t CO₂ pro-capite)



Il contributo dei Comuni italiani



Edoardo Zanchini
Vicepresidente e responsabile
energia di Legambiente

C'è un'energia positiva che si sprigiona dal 95% dei Comuni italiani: è quella prodotta dai tanti impianti di energia rinnovabile presenti sul territorio italiano così come fotografato dell'ultimo rapporto di Legambiente "Comuni Rinnovabili". A riprova che l'Italia possiede tutte le risorse per far crescere il contributo delle fonti pulite. In questo contesto fondamentali sono le iniziative, come il Klimaenergy Award, che sollecitano l'attenzione e la divulgazione attorno alle buone pratiche che i Comuni italiani stanno adottando.

La prospettiva è fatta di tanti piccoli e grandi impianti, di supergrids e smart grids per gestire l'interscambio di energia elettrica con utenze e produzioni distribuite.

Sono le città il campo principale di intervento: la vera novità di questi processi sta proprio nella possibilità di rispondere alle diverse esigenze attraverso il più efficace mix di impianti da fonti rinnovabili e di soluzioni energetiche efficienti. La sfida è di intervenire nei quartieri con l'obiettivo di soddisfare i fabbisogni termici attraverso reti di teleriscaldamento (come si sta già progressivamente realizzando in molte città), impianti solari termici integrati con pompe di calore, centrali di micro cogenerazione, caldaie a condensazione. Mentre per i fabbisogni elettrici si dovrà puntare sul solare fotovoltaico, sulla geotermia e, laddove possibile, sugli impianti eolici, mini idroelettrici, e su impianti a biomasse integrati con le tecnologie più efficienti di produzione e gestione energetica.

La sfida è di intervenire nei quartieri con l'obiettivo di soddisfare i fabbisogni termici attraverso reti di teleriscaldamento impianti solari termici integrati con pompe di calore, centrali di micro cogenerazione, caldaie a condensazione.

I numeri dei Comuni rinnovabili

Cresce il numero di Comuni italiani dotati di impianti puliti. La tendenza è ormai un dato di fatto, costante nel tempo che il rapporto Comuni Rinnovabili di Legambiente monitora da più di 7 anni: erano 3.190 nel 2008, 5.591 nel 2009, 6.993 nel 2010 per raggiungere quota 7.661 nel 2011. Il rapporto Legambiente 2012 riporta quindi la fotografia all'inizio del 2012, quando i Comuni con almeno un impianto a fonte

rinnovabile sono diventati 7.896 a testimonianza che oltre il 95% dei Comuni presenti sul nostro territorio sta credendo nelle energie rinnovabili dando spazio a tutte le fonti: dal solare fotovoltaico a quello termico, dall'idroelettrico alla geotermia ad alta e bassa entalpia, agli impianti a biomasse e biogas integrati con reti di teleriscaldamento e pompe di calore.



La crescita dei Comuni rinnovabili

	Solare termico	Solare fotovoltaico	Eolico	Mini idroelettrico	Biomassa	Geotermia	TOTALE
2006	108	74	118	40	32	5	356
2007	268	287	136	76	73	9	1.262
2008	390	2.103	157	114	306	28	3.190
2009	2.996	5.025	248	698	604	73	5.591
2010	4.064	6.311	297	799	788	181	6.993
2011	4.384	7.273	374	946	1.136	290	7.661
2012	6.256	7.708	450	1.021	1.140	334	7.896

Fonte: Rapporto Comuni Rinnovabili 2012 di Legambiente

Uno sguardo sul concorso

Il Klimaenergy Award è ormai una vera e propria cassa di risonanza per le buone pratiche ambientali ideate e implementate dai Comuni e dalle Province italiane. Giunto alla sua quinta edizione per volontà di Fiera Bolzano e di Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano, sotto il patrocinio di ACRI, il premio fa leva sui risultati tangibili e sulla replicabilità dei progetti presso altre Amministrazioni. Sottolinea inoltre come sia importante in questo momento storico - economico valorizzare tutte le iniziative che possono contribuire a migliorare la posizione italiana rispetto agli obiettivi da raggiungere nel 2020 in termini di efficienza energetica, produzione di energia da fonti rinnovabili e abbattimento dell'inquinamento. La partecipazione al "Klimaenergy Award" è gratuita ed è rivolta a tre categorie di Comuni in base al numero di abitanti: centri con meno di 20.000 abitanti, cittadine dai 20.000 ai 150.000 abitanti e, infine, Comuni e Province con più di 150.000 abitanti. La data di scadenza per presentare le can-

didature è il **15 giugno 2013**. Ai Comuni vincitori (uno per categoria, anche se l'esperienza dimostra come la giuria abbia ogni anno assegnato anche dei premi speciali) viene consegnata la targa "Klimaenergy Award" in occasione della omonima Fiera organizzata annualmente a fine settembre nella città di Bolzano.

Alla targa onorifica il comitato organizzativo aggiunge come incentivo alla partecipazione, la possibilità di avere, durante la successiva edizione della Fiera Klimaenergy, uno stand dedicato. Ai progetti vincitori, inoltre, verrà garantita un'adeguata visibilità e i premiati potranno utilizzare il logo "Klimaenergy Award" sia su stampati prodotti dal Comune, sia sulla homepage del proprio sito. Ma i premi non finiscono qua: da quest'anno, infatti, nella giornata di venerdì 20 settembre 2013 sarà organizzato un enertour riservato ai rappresentanti delle amministrazioni vincitrici: una visita tecnica guidata alla scoperta delle eccellenze locali nel campo delle rinnovabili.

La crescita del concorso

Il Klimaenergy Award è un premio che cresce con i buoni progetti ideati e sviluppati dalla Pubblica amministrazione locale.

Non a caso il numero dei partecipanti al concorso è sempre numeroso segnale della crescente consapevolezza da parte delle realtà locali riguardo la necessità di muoversi in direzione di uno stile di vita e di consumo sostenibile.

La parola alla giuria

Membri della giuria dell'edizione 2011 del Klimaenergy Award sono Antonio Lumicisi del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare; Edoardo Zanchini Vicepresidente e responsabile energia di Legambiente; il professore Dominik Matt Direttore del Fraunhofer Italia; Elena Jachia Direttrice

Area Ambiente Fondazione Cariplo Milano; Stefano Dal Savio Responsabile dell'Area Energie e Ambiente del TIS Innovation Park; Wolfram Sparber Direttore dell'Istituto per le Energie Rinnovabili dell'Eurac e M.Cristina Ceresa, giornalista e Direttore responsabile della Greenplanner (edizioni EditoCo-

munico). Per la parte legata alla mobilità era presente in giuria Benjamin Auer consulente ambientale Ecoistituto Alto Adige.

A loro abbiamo chiesto la motivazione che li spinge ad analizzare i progetti candidati.



Elena Jachia:
"La Fondazione Cariplo sostiene da parecchi anni il percorso dei comuni per una maggiore sostenibilità, supportandoli nella realizzazione di audit

energetici e nella redazione dei PAES. Per questo condividiamo le finalità del Klimaenergy Award: uno strumento importante per dare visibilità a quei comuni che mettono in pratica interventi concreti di efficienza energetica e mobilità sostenibile".



Antonio Lumicisi:
"Le buone pratiche evidenziate dal Klimaenergy Award sono un punto di riferimento importante per le centinaia di amministratori locali

che si apprestano a redigere il proprio Piano di Azione per l'Energia Sostenibile (PAES) previsto nell'ambito dell'attuazione del Patto dei Sindaci".



Edoardo Zanchini:
"Reputo fondamentale favorire le iniziative, come il Klimaenergy Award, che sollecitano l'attenzione e la divulgazione attorno alle buone

pratiche che i Comuni italiani stanno adottando".



Dominik Matt:
"Il settore delle tecnologie e delle soluzioni sostenibili sta facendo passi da gigante a livello di sviluppo e di ricerca. I progetti candidati dalle Pubbliche Amministrazioni al Klimaenergy Award dimostrano come queste tecnologie dai laboratori arrivino direttamente sul campo a beneficio della Nazione".



Wolfram Sparber:
"Il Klimaenergy Award non è solo una vetrina attraverso la quale alcune Amministrazioni possono mostrare il loro impegno verso una

sostenibilità energetica delle città, ma è anche un mezzo per stimolare i futuri investimenti, per evidenziare una crescente attenzione alle tematiche ambientali".



Stefano Dal Savio:
"È nelle amministrazioni comunali che si incontrano le esigenze dei cittadini con quelle di un approccio sostenibile all'uso delle energie. Ed

è in questo contesto che il Klimaenergy Award si inserisce, ponendo l'attenzione su alcuni casi italiani di gestione virtuosa delle risorse naturali".



Benjamin Auer:
"In un contesto mondiale in cui il problema della mobilità è strettamente connesso con il benessere dell'ambiente e dei cittadini, i Comuni nel loro "piccolo" possono dare un

"grande" contributo. È per questo che definirei il Klimaenergy Award come un concorso che premia le amministrazioni Pubbliche che investono sul futuro".



M.Cristina Ceresa:
"Da quattro anni ho il privilegio di far parte della giuria del Klimaenergy Award e questo mi permette di avere il polso di come i Comuni

italiani si stanno muovendo nell'adozione di buone pratiche ambientali. E ogni anno rilevo che presso le amministrazioni locali c'è sempre più fermento di innovazione".

Comune di Padova: Primo Premio per la Categoria con oltre 150.000 abitanti



Flavio Zanonato
Sindaco di Padova

Intervista al Sindaco di Padova, Flavio Zanonato:

Con il primo cittadino di Padova abbiamo cercato di capire quanto può fare oggi un Comune medio grande per rispondere ai problemi legati alle emissioni di CO₂ e all'adozione di sistemi a energia rinnovabile.

Flavio Zanonato: "Un Comune non può fare tutto, ma può raggiungere risultati importanti. Per quanto ci riguarda portiamo avanti da anni iniziative che vanno nella direzione di migliorare la qualità dell'aria e non solo. Abbiamo fatto interventi integrati nelle scuole: isolamento, conversione dei riscaldamenti a metano, impianti fotovoltaici, pompe di calore, in modo da raggiungere il massimo di efficienza energetica. Infine abbiamo investito moltissimo sulle energie rinnovabili, diventando una delle prime città italiane: abbiamo puntato sul solare termico installando questo tipo di tecnologia su edifici pubblici e favorendone l'utilizzo sulle abitazioni private. Stesso discorso vale per l'installazione dei pannelli fotovoltaici. Dopo lo stadio e l'interporto individueremo altre aree pubbliche adatte a questo tipo di interventi".

All'Amministrazione comunale di Padova è stato riconosciuto il merito di aver implementato, nel corso degli ultimi anni, strumenti e azioni pratiche atte a facilitare l'adozione di soluzioni energetiche a fonte rinnovabile.

"Fai entrare il sole a casa tua e risparmi", "Scuola Logica EcoLogica", "Sole in campo", "Gruppi di acquisto Solare": questi sono alcuni degli strumenti messi in campo dall'Amministrazione comunale di Padova per diffondere e promuovere le pratiche legate al concetto di "Città Green". Grazie a questa politica il comune, già premiato in una precedente edizione del concorso, si è aggiudicato il Premio Klimaenergy Award anche nel 2012.

In particolare, la giuria ha riconosciuto al Comune il merito di aver implementato alcuni strumenti di pianificazione

che, attraverso la promozione dell'uso delle fonti rinnovabili in sostituzione ai combustibili tradizionali, hanno contribuito ad una riduzione delle emissioni di CO₂ in atmosfera. Il percorso intrapreso ha portato, quindi, a una forte diffusione nell'utilizzo dell'energia solare e a una riduzione delle emissioni in atmosfera, evidenziando l'importanza della collaborazione tra i cittadini e il pubblico per il raggiungimento degli obiettivi comuni.

Anticipando con lungimiranza l'attuale Decreto sulle energie rinnovabili termiche, l'Amministrazione locale



ha iniziato a incentivare sin dal 2008 la produzione di acqua calda sanitaria e/o per riscaldamento attraverso impianti solari. Ogni nuova installazione, classificabile almeno come “parzialmente integrato” e con potenza nominale compresa tra 3 e 6 kWp (estensibile sino a 20 kWp in caso di installazione in ambienti condominiali), ha potuto accedere ad un incentivo comunale pari a 1.000 euro. Ai cittadini sono state inoltre offerte interessanti condizioni assicurative: 5 anni di garanzia per i pannelli e i bollitori, e 5 anni di assicurazione all-risk inclusa nel prezzo.

Particolarmente interessante è risultata l’iniziativa “Gruppi di acquisto Solare”, promossa dallo Sportello Energia dell’Assessorato Ambiente del Comune di Padova, in collaborazione

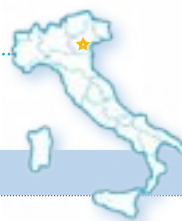
con Legambiente e l’Ente di Bacino di Padova 2, che ha permesso ai cittadini di acquistare impianti fotovoltaici a condizioni economiche vantaggiose rispetto a quelle reperibili sul mercato indipendente. È stato stimato che tale progetto ha favorito l’installazione di circa 750 impianti “privati”.

L’azione intrapresa ha coinvolto sia il settore pubblico, che quello privato; in particolare sul versante pubblico ha colpito l’iniziativa “Scuola Logica EcoLogica” con la quale il Comune ha previsto l’installazione di pannelli fotovoltaici, sui tetti di 52 edifici scolastici e tre palestre, per una potenza complessiva pari a 1.055 kWp.

Grazie al progetto “Sole in campo”, l’energia pulita è entrata anche in diversi palazzi pubblici, attraverso la posa in

opera di pannelli fotovoltaici sui tetti dell’ex magazzino frigorifero del palazzetto Palaindoor, del centro ricreativo ex Scuderie di piazza Napoli, del PalaFabris nonché sui parcheggi e gradinate dello stadio Euganeo.

Ma le azioni premiate rientrano in un programma più ampio di interventi che la giunta comunale ha attuato negli ultimi anni. Tra questi possono essere menzionati il Piano Energetico Comunale (P.EN.CO) datato 1999; il Piano di Efficienza Energetica del 2004; il Piano Operativo Energia in atto dal 2009 e il Piano d’Azione per l’Energia Sostenibile (PAES) siglato ancora nel 2011.



I NUMERI DEL PROGETTO

Pannelli solari fotovoltaici

Potenza di picco dell’impianto:	9.413 kW _p
Energia elettrica prodotta:	10.779.609 kWh/anno
Anidride carbonica evitata:	5.713.193 kgCO ₂ /anno

Pannelli solari termici

Energia termica prodotta:	530.062 kWh/anno
Anidride carbonica evitata:	162.115 kgCO ₂ /anno

Comune di Bra: Primo Premio per la Categoria dai 150.000 ai 20.000 abitanti



Da sinistra:
Fabrizio Proietti Dirigente Segretario Generale,
Marcello Lusso Vicesindaco di Bra con delega
all'Ecologia e alle Politiche Ambientali,
Enrico Tallone Uff. Amb.

Intervista al Vicesindaco di Bra con delega all'Ecologia e alle Politiche Ambientali, Marcello Lusso:

In una città dove si è già fatto molto, quali altri progetti in tema di energia verde e mobilità verranno realizzati nel prossimo futuro?

Marcello Lusso: "Per quanto riguarda le politiche energetiche continua l'impegno nel risparmio e nell'ottimizzazione dei consumi, puntando a riqualificare, dal punto di vista energetico gli immobili comunali, grazie anche al progetto con il quale vengono gestiti i Titoli di Efficienza Energetica sul mercato dei cosiddetti 'Certificati Bianchi'; mentre sul piano delle tematiche di mobilità sostenibile il comune di Bra sta partecipando ad una sperimentazione di un prototipo di bicicletta a pedalata assistita ad alto rendimento 'E-byke0'".

Premiato per l'attività di sensibilizzazione e di sviluppo di comportamenti più consapevoli e mirati a un minor consumo di risorse e di energia.

Da dieci anni a questa parte Bra non è più la stessa: grazie ad una serie di interventi di riqualificazione degli impianti e degli immobili di proprietà comunale, l'aria della cittadella "profuma" di efficienza energetica, di risparmio termico ed elettrico e di sistemi a fonte rinnovabile.

Le nuove installazioni fanno bella mostra su diversi edifici sportivi, tra cui il Centro Hockey e le piscine coperte comunali, dove sono stati installati con una superficie captante di 200 m² impianti solari termici per la produzione di acqua calda ad uso sanitario e per il riscaldamento delle vasche (con produzione di 140MWh annui di energia termica). Impianti fotovoltaici sono inve-

ce visibili su alcuni edifici scolastici e una rete di teleriscaldamento alimenta alcuni palazzi pubblici come il Museo Civico a Palazzo Traversa, la biblioteca, il Palazzo Garrone dove ha sede il Tribunale o ancora il Palazzo medievale Mathis.

La rete di teleriscaldamento cittadina, alimentata a metano, è in grado di produrre 332.862 kWh di energia per il riscaldamento di immobili adibiti ad abitazione civile. Inoltre è stata prevista la possibilità di usufruire di tariffe agevolate per le situazioni sociali svantaggiate. A regime la centrale sarà in grado di produrre 59.275.406 kWh termici e 14.562.150 kWh elettrici in cogenerazione.



Non è da meno il progetto per la realizzazione degli interventi sul sistema di illuminazione pubblica: già attivata la riqualificazione degli impianti di alcuni tratti viari urbani (circa 2 chilometri), effettuata mediante la sostituzione delle tradizionali lampade al mercurio con le più moderne a LED. Entro la fine del 2012 il Comune prevede inoltre di intervenire su ulteriori 900 punti luce, ottenendo una riduzione dei consumi energetici stimabile in circa 220 mila kWh/anno.

Ma l'impegno della giunta ha riguardato anche altri settori della vita quotidiana dei suoi cittadini: forte, infatti, della consapevolezza della necessità di un coinvolgimento e collaborazione di tutti gli abitanti nei processi di sviluppo urbano, Bra si è impegnata nella promozione di un nuovo stile di vi-

ta, rispettoso dei principi ecologici, e di mobilità sostenibile. In particolare, a fianco dei progetti per il risparmio energetico, ha previsto una serie di interventi orientati allo sviluppo di una nuova coscienza "verde", in cui tutti possono dare un contributo per concorrere al raggiungimento dell'obiettivo comune. Gli stessi bambini, impegnati nel piano chiamato "Pedibus", hanno potuto dare il loro contributo alla riuscita del progetto, garantendo in un solo anno un risparmio di oltre 4 tonnellate di emissioni nocive.

La giuria ha quindi voluto premiare questa Amministrazione pubblica, per la capacità dimostrata nel creare e attuare un piano energetico e di sviluppo "green" della città, che va oltre alla "semplice" riqualificazione energetica degli edifici comunali, e che, attraverso

una campagna di sensibilizzazione ambientale, ha cercato di orientare l'intera popolazione verso scelte più consapevoli e mirate ad un minor consumo delle risorse e di energia.



I NUMERI DEL PROGETTO

Pannelli solari fotovoltaici	
Potenza di picco dell'impianto:	9,12 kW _p
Energia elettrica prodotta:	12.970 kWh/anno
Anidride carbonica evitata:	6.874 kgCO ₂ /anno
Pannelli solari termici	
Energia termica prodotta:	175.562 kWh/anno
Anidride carbonica evitata:	53.694 kgCO ₂ /anno
Teleriscaldamento	
Energia termica prodotta:	798.869 kWh/anno
Anidride carbonica evitata:	149.032 kgCO ₂ /anno

Comune di Lasa: Primo Premio per la Categoria fino a 20 mila abitanti



Andreas Tappeiner
Sindaco di Lasa

Intervista al Sindaco di Lasa, Andreas Tappeiner:

Al Primo cittadino Andreas Tappeiner e al suo staff abbiamo chiesto quali sono i prossimi interventi "sostenibili", che il piccolo Comune della Val Venosta ha intenzione di adottare.

Andreas Tappeiner : "La strada intrapresa legata alla produzione di energia dal "sole" sarà ulteriormente rinforzata: il nostro Comune intende, infatti, installare ulteriori 120 kW di impianti fotovoltaici sui tetti di altri edifici. Ma anche il tema dello sfruttamento dell'"acqua" ci è caro: quest'anno abbiamo intenzione di costruire un impianto idroelettrico sulla condotta dell'acquedotto la cui produzione dovrebbe aggirarsi attorno a circa 800.000 kWh all'anno".

In primis sfruttate le energie rinnovabili locali: acqua e cippato a km zero, oltre, ovviamente, al sole. E per il futuro...

Conosciuta per il suo pregiato marmo bianco estratto dalle montagne del Gruppo dell'Ortles, con cui si dice che sia stato costruito anche il Pallas Athene di Vienna, il piccolo paese di Lasa della Val Venosta si sta "colorando" sempre più di energia verde. Le fonti rinnovabili sono, infatti, già da tempo entrate nell'uso comune, non solo negli edifici pubblici, ma anche in quelli ad uso abitativo.

Quella del piccolo Comune di Laas (il tedesco ovviamente va per la maggiore come in tutto l'Alto Adige), è una lieta storia in tema di riduzione di CO₂, che dura ormai da diversi anni. Il percorso è iniziato, infatti, nel 2004 e gli interventi messi in atto hanno riguar-

dato l'applicazione di diverse tecnologie di produzione energetica, tutte a base rinnovabile. Possiamo, quindi, menzionare l'ampliamento della rete di teleriscaldamento a cippato, la costruzione di impianti per lo sfruttamento della forza dell'acqua, l'installazione di un gassificatore del legno alimentato a biomassa locale e la posa in opera su alcune coperture di pannelli solari termici e fotovoltaici.

Grazie a questo impegno il Comune, che comprende meno di 4 mila cittadini, si è aggiudicata il premio del concorso Klimaenergy Award 2012 riservato ai centri con meno di 20.000 abitanti.

In particolare, la giuria ha riconosciuto



a questa amministrazione altoatesina il merito di essere riuscita ad assicurare una "continuità temporale" delle diverse azioni intraprese negli anni contro l'emissione di anidride carbonica.

In quest'ottica, ogni singolo intervento, non si è limitato ad essere un progetto a sé stante, bensì è rientrato in una visione globale del sistema energetico comunale: in primis sfruttare le energie rinnovabili locali, favorendo in tal modo l'economia della zona.

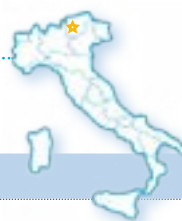
Ad esempio, attraverso l'installazione della rete di teleriscaldamento (in grado di approvvigionare oltre 500 utenze) e dell'impianto di gassificazione (che produrrà un'energia di 300.000 KWh) vengono meglio sfruttate le risorse del luogo in sostituzione di quel-

le di origine fossile, il tutto a vantaggio dell'occupazione locale, che si sta sempre più specializzando sul tema delle energie alternative.

Da parte loro i cittadini sono sempre informati grazie anche alla rivista del Comune, nella quale quattro volte all'anno viene pubblicato un resoconto sulle attività locali in campo energetico.

Contemporaneamente, grazie a tutti questi interventi, Lasa è riuscita non solo ad aumentare l'efficienza energetica del sistema territoriale, ma anche a migliorare l'architettura del piccolo paese di montagna che deve la sua bellezza alle alpi "Ötztaler". Questi luoghi ospitano ancora oggi molte specie di animali e piante tipiche

dell'area mediterranea, che proprio qui delimitano la loro espansione verso Nord.



I NUMERI DEL PROGETTO

Pannelli solari fotovoltaici	
Potenza di picco dell'impianto:	471 kW _p
Energia elettrica prodotta:	518.229 kWh/anno
Anidride carbonica evitata:	274.661 kgCO ₂ /anno
Cogenerazione	
Energia elettrica prodotta:	380.000 kWh/anno
Energia termica prodotta:	450.000 kWh/anno
Anidride carbonica evitata:	339.029 kgCO ₂ /anno
Teleriscaldamento	
Energia termica prodotta:	16.352.800 kWh/anno
Anidride carbonica evitata:	6.782.572 kgCO ₂ /anno

Comune di Lodi: Primo Premio per la Mobilità



Lorenzo Guerini
Sindaco di Lodi.

Intervista al Sindaco di Lodi, Lorenzo Guerini:

Lodi ha vinto il premio Klimaenergy Award2012 per l'impegno nel settore della mobilità: cosa rappresenta per voi questa voce nell'insieme delle azioni Green del Comune?

Lorenzo Guerini: "Gli interventi per lo sviluppo della mobilità sostenibile rappresentano un punto centrale nel programma della nostra amministrazione, sia perché forme alternative e innovative di gestione dei collegamenti e dei trasporti nell'area urbana possono contribuire concretamente a ridurre in modo significativo le emissioni inquinanti, sia perché una mobilità che tuteli le utenze deboli (pedoni e ciclisti) e ridimensioni l'uso di mezzi privati può essere un importante fattore di miglioramento della qualità della vita in città. Sviluppo della rete ciclabile, agevolazione dell'intermodalità e potenziamento del trasporto pubblico vanno indubbiamente in questa direzione".

La cittadina lombarda ha intrapreso una serie di misure per favorire la mobilità ciclabile.

Con 40 km di piste ciclabili sul totale della rete viabilistica comunale di circa 110 km, Lodi è il secondo capoluogo di provincia d'Italia nell'indice di ciclabilità, e il primo della regione lombarda. L'impegno assunto dall'Amministrazione con la sottoscrizione del patto dei Sindaci (2008) ha comportato negli ultimi anni un incremento negli investimenti per il miglioramento e potenziamento dell'offerta e dei servizi nel campo della ciclomobilità. È stata quindi creata una rete integrata di mobilità dolce, sia a livello locale che territoriale, individuando nodi di scambio modale con opportune aree di sosta ed è stato implementato il servizio di bike sharing.

Due i principali obiettivi del progetto legato alle due ruote: incrementa-

re la dotazione infrastrutturale e di servizi per il trasporto pubblico locale e incoraggiare la mobilità sostenibile favorendo l'uso della bicicletta per gli spostamenti casa-stazione o stazione-lavoro (sollecitando quindi l'interesse dei pendolari in primis). Il tutto partendo anche da un potenziamento degli utilizzatori del servizio di bike sharing che a oggi conta un "parco macchine a due ruote" di circa 90 biciclette.

A tal fine sono nate le iniziative "C'Entro in bici" e "Pedalo". Quest'ultima ha previsto la realizzazione di una Ciclofficina in un'area ubicata all'interno del parco comunale di via Fascetti a ridosso della stazione ferroviaria, con un locale commerciale che funge



da vendita, ma soprattutto è centro di riparazione e noleggio biciclette. Risulta interessante anche la formula del contratto di gestione: la struttura è stata affidata a una cooperativa sociale in comodato d'uso gratuito per sei anni in cambio di una serie di prestazioni a servizio della ciclabilità urbana (controllo delle rastrelliere del bike sharing e della Ciclo Stazione di Viale Trento e Trieste).

Da non sottovalutare le ripercussioni sociali delle iniziative intraprese: il gestore della Ciclofficina si è impegnato ad assumere con un contratto a tempo indeterminato per un impegno non inferiore a 10 ore settimanali un soggetto disabile, segnalato dai Servizi Sociali del Comune.

Per rendere, poi, più accessibile (e sicura) la sosta di questi mezzi di trasporto,

l'Amministrazione comunale ha installato nuove rastrelliere per quasi 500 posti. Ovviamente, visto l'elevato tasso di pendolarismo, particolare attenzione è stata dedicata alla zona della stazione ferroviaria dotata di oltre un centinaio di nuovi "posti bici" coperti e videosorvegliati ad accesso controllato tramite badge magnetico (progetto Bicistazione).

L'obiettivo finale di tutto ciò è uno solo: quello di portare nel 2020 l'uso della bicicletta al 15% sul totale degli spostamenti in città. È quanto promesso da Lodi ai cittadini e all'Unione europea con la sottoscrizione, avvenuta nel 2009, della carta di Bruxelles.

Recentemente, a seguito dell'accordo tra Sems (Gruppo Fnm) e il Comune, sono state poi introdotte anche alcune postazioni del servizio di car sha-

ring e-vai. In forte espansione è la promozione di veicoli a minore impatto ambientale (veicoli elettrici e a basse emissioni), che segue la campagna di sensibilizzazione sul tema del corretto comportamento al volante e di un'adeguata manutenzione dei veicoli per risparmiare energia, denaro e carburante. In tal senso a maggio 2012 è stata promossa tra l'altro l'iniziativa "Pit Stop", una settimana di controllo gratuito degli pneumatici presso i rivenditori lodigiani, presentata tramite la distribuzione alla cittadinanza di depliant informativi sulla "Guida al Risparmio".

Insomma, da queste parti si fa di tutto perché si adotti una mobilità sostenibile e si minimizzi l'utilizzo dell'auto privata. E a quanto pare ci stanno riuscendo con gli applausi di molti, e soprattutto dei membri della giuria del Klimaenergy Award 2012.



I NUMERI DEL PROGETTO

Bike Sharing	
Biciclette a noleggio:	92 biciclette
Postazioni:	10
Iscritti:	679 utenti iscritti
Piste ciclabili	
Lunghezza della rete:	40 km (su un totale di 110 km)
Rastrelliere:	agganci per 484 posti bicicletta



Comune di Buttigliera Alta: Premio Speciale per il monitoraggio dei consumi e dei risparmi energetici



Gerhard Brandstätter Presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano

Comune di Buttigliera Alta

Il piccolo Comune piemontese si è contraddistinto per il programma di interventi atti ad eliminare in due anni e mezzo gli sprechi e le inefficienze energetiche.

A una manciata di chilometri da Torino, c'è Buttigliera Alta, Comune di circa 6.500 abitanti che della lotta agli sprechi e alle inefficienze energetiche ha fatto il suo leitmotiv.

Gli interventi attuati hanno compreso l'analisi dei consumi reali, il miglioramento dell'efficienza energetica e dove possibile l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili in sostituzione delle tecnologie tradizionali. Queste in sintesi le azioni messe a punto: implementazione di un sistema di monitoraggio dei consumi energetici per gli impianti e i siti comunali, miglioramento della gestione energetica, interventi sui sistemi elettrici obsoleti e utilizzo di impianti fotovoltaici.

Tali azioni, accompagnate da un sistematico monitoraggio dei risultati ottenuti, hanno permesso, oltre alla cono-

scenza di ogni singolo dettaglio della spesa energetica comunale (elemento questo alquanto importante per il buon andamento della Pubblica amministrazione), di ridurre anche sensibilmente i consumi energetici.

Le risorse economiche risparmiate hanno quindi permesso di tagliare le spese "elettriche" di circa 15 mila euro/anno.

A completamento del piano, il Comune ha sviluppato una valida attività di promozione, sensibilizzazione e di educazione ambientale rivolta a tutta la popolazione comprese scuole e aziende.

E il risultato di questa campagna non si è fatto attendere: la piccola municipalità piemontese, alle porte della Val di Susa, si è così aggiudicata il premio speciale del concorso Klimaerney Award 2012 per il monitoraggio dei consumi e dei risparmi energetici.

I NUMERI DEL PROGETTO

Pannelli solari fotovoltaici

Potenza di picco dell'impianto:
32 kW_p

Energia elettrica prodotta:
39.041 kWh/anno

Anidride carbonica evitata:
20.692 kgCO₂/anno



Comune di Caronno Pertusella: Premio speciale per l'educazione verso una mobilità in bicicletta

Il Comune ha pianificato una serie di interventi con il fine di spingere giovani e famiglie verso una mobilità sostenibile, fatta di spostamenti casa - scuola degli studenti, in città e nelle attività del tempo libero legate all'uso della bicicletta.

“Ragazzi e ragazze in bicicletta”. Così potrebbe essere chiamato il premio speciale che il Comune di Caronno Pertusella si è aggiudicato nel corso del Klimaenergy Award 2012. La giuria ha voluto così premiare l'impegno dimostrato dall'Amministrazione nell'educazione dei giovani verso l'uso del mezzo più ecologico del mondo: la bicicletta! In tal senso si può affermare che in materia di sostenibilità, questo Comune ha fatto suo il binomio “giovani e due ruote”.

Obiettivo del centro lombardo a due passi da Milano (sebbene già in provincia di Varese) è stato quello di incoraggiare e stimolare, anche i più giovani all'indipendenza negli spostamenti cittadini: sono state messe in atto una serie di iniziative per accrescere in loro la consapevolezza e la conoscenza dei vantaggi derivanti dall'uso della bicicletta in termini di salute, autonomia e socializzazione.

In tale contesto si inserisce la nascita di due laboratori, “manutenzione della bicicletta” e “educare alle differenze pedalando”, destinati agli adolescenti di età compresa tra gli undici e i quattordici anni non solo per far conoscere il funzionamento e le parti del mezzo, ma anche per far riflettere i ragazzi sul ruolo degli stereotipi nel definire i comportamenti “maschili” e “femminili”.

Numerosi poi gli interventi volti a sensibilizzare specifici target di cittadini verso stili di mobilità sempre più sostenibili. Alcuni hanno riguardato misure preventive volte materialmente a ridurre il rischio di furti (targatura gratuita delle biciclette, potenziamento delle rastrelliere), altri invece hanno riguardato le famiglie con bambini al fine di aiutarle ad acquisire maggiore fiducia nell'uso della bicicletta con i figli. Altri ancora, infine, hanno riguardato la riqualificazione di tre sottopassaggi ciclopedonali con lo scopo di aumentarne la sicurezza.



Da sinistra:
Piergiuseppe Dolcini Pres. Commissione
Amb. ACRI, Ass. M. Barletta e V. Biscaldi
Comune di Caronno Pertusella



I NUMERI DEL PROGETTO

Laboratori

Nuovi laboratori educativi: 2

Video educativi prodotti: 4

Interventi

Rastrelliere sostituite: 5

Numero targature delle biciclette: 300

I partecipanti all'edizione 2012

Energia

Per la Categoria 1

Comuni con meno di 20.000 abitanti

Apecchio	PU
Berlingo	BS
Buttigliera Alta Premio Speciale	TO
Carugate	MI
Cavalese	TN
Cerrione	BI
Chiampo	VI
Cucciago	CO
Fondo	TN
Giaveno	TO
Isera	TN
Lasa - Vincitore	BZ
Montaione	FI
Panicale	PG
Pellizzano	TN
Rescaldina	MI
Rodengo Saiano	BS
Sagrado	GO
Somma Lombardo	VA
Tirano	SO
Varna	BZ
Vogogna	VB

Per la Categoria 2

Comuni da 20.000 a 150.000 abitanti

Comunità comprensoriale Valle Isarco	-
Bra - Vincitore	CN
Lodi	LO
Massarosa	LU



Flavio Zanonato
Sindaco di Padova



Andreas Tappeiner
Sindaco di Lasa

Per la Categoria 3

Comuni e Province con
oltre 150.000 abitanti

Padova - Vincitore	PD
Provincia di Teramo	TE



Da sinistra:
Fabrizio Proietti Dirigente Segretario Generale, Marcello Lusso Vicesindaco di Bra con delega all'Ecologia e alle Politiche Ambientali, Enrico Tallone Uff. Amb.

Mobilità

Caronno Pertusella Premio Speciale	VA
Berlingo	BS
Bra	CN
Carugate	MI
Firenze	FI
Lodi - Vincitore	LO
Padova	OD
Pergine Valsugana	TN
Piombino	LI
Ziano di Fiemme	TN



Lorenzo Guerini
Sindaco di Lodi,

I partecipanti all'edizione 2011

Per la Categoria 1

Comuni con meno di 20.000 abitanti

Affi	VR
Albaretto della Torre	CN
Busca	CN
Carloforte – Premio speciale	CI
Carugate	MI
Castelbuono	PA
Castellana Sicula	PA
Città della Pieve	TV
Cortina sulla Strada del Vino	BZ
Dobbiaco	BZ
Egna	BZ
Fauglia	PI
Gardone Val Trompia	BS
Graffignana	LO
Greve in Chianti	FI
Inzago	MI
Isera	TN
Lasa	BZ
Monte Urano	FM
Peglio – Vincitore	CO
San Felice Sul Panaro	MO
San Gregorio nelle Alpi	BL
Somma Lombardo	VA
Soragna	PR
Usmate Velate	MB
Vaiano	PO
Valdaora	BZ
Villorba	TV

Per la Categoria 2

Comuni da 20.000 a 150.000 abitanti

Alessandria	AL
Bolzano	BZ
Cesena	FC
Corciano	PG
Fossano – Premio speciale	CN
Lecce	LE
Massarosa	LU
Mogliano Veneto	TV
Montecchio Maggiore	VI
Paese	TV
Piacenza	PC
Pisa	PI
San Benedetto del Tronto	AP
San Giovanni in Persiceto	BO
San Lazzaro di Savena	BO
Sassuolo	MO
Terni	TR
Vicenza – Vincitore	VI
Vittorio Veneto	TV

Per la Categoria 3

Comuni e Province con oltre 150.000 abitanti

Firenze	FI
Milano	MI
Modena	MO
Padova	PD
Perugia	PG
Provincia di Lucca Premio speciale	LU
Provincia di Mantova Vincitore	MN
Provincia di Parma	PR
Provincia di Potenza Premio speciale	PZ
Provincia di Roma	RM
Provincia di Siena	SI
Provincia di Torino	TO
Verona	VR



Piergiuseppe Dolcini Alberto Ghidorzi
Presidente Presidente
Commissione dell'Agenzia
Ambiente dell'Acri Agire di Mantova



Michl Laimer Daniele Tagliolini
Assessore Urbanistica Sindaco
Provincia di Bolzano Comune di Peglio



Luigi Spagnolli Antonio Dalla Pozza
Sindaco Comune Ass. Ambiente
di Bolzano Comune di Vicenza

I partecipanti dell'edizione 2010

Per la Categoria 1

Comuni con meno di 20.000 abitanti

Alessano	LE
Craco	MT
Dobbiaco – Vincitore	BZ
Lasa	BZ
Predoi	BZ
Santa Luce – Premio speciale	PI
Tula	SS

Per la Categoria 2

Comuni da 20.000 a 150.000 abitanti

Castelfranco Emilia	MO
Cremona	CR
Gubbio	PG
Montevarchi	AR
Pesaro	PU
Pisa – Vincitore	PI
Quarrata	PT
San Benedetto del Tronto	AP
San Giovanni in Persiceto	BO
Sassuolo – Vincitore categoria	MO
Piacenza	PC
Pisa	PI
San Benedetto del Tronto	AP
San Giovanni in Persiceto	BO
San Lazzaro di Savena	BO
Sassuolo – Vincitore	MO

Per la Categoria 3

Comuni e Province con oltre 150.000 abitanti

Napoli	NA
Torino – Vincitore	TO



Premiazione Comune di Dobbiaco



Premiazione Comune di Pisa



Premiazione Comune di Torino

I partecipanti dell'edizione 2009

Per la Categoria 1

Comuni con meno di 20.000 abitanti

Caldaro	BZ
Campo Tures – Vincitore	BZ
Dobbiaco	BZ
Giuliano Teatino	CH
Laion	BZ
San Benedetto Po	MN
Settimo Rottaro Premio speciale	TO
Termeno	BZ
Vinovo	TO

Per la Categoria 2

Comuni da 20.000 a 150.000 abitanti

Achabgroup e Legambiente Vincitore	TV VE
Cervia	RA
Dipartimento Dell'Amministrazione Penitenziaria Premio speciale	-
Martellago	VE
Pesaro	PU
Pisa	PI
San Giovanni in Persiceto	BO
San Benedetto del Tronto	AP
San Giovanni in Persiceto	BO

Per la Categoria 3

Comuni e Province con oltre 150.000 abitanti

CEM Ambiente Spa	MI
Montecorvino Pugliano Consorzio Comuni Bacino SA 2	SA
Napoli – Premio speciale	NA
Padova	PD
Provincia di Bologna	BO
Provincia di Modena	MO
Provincia di Rovigo	RO
Reggio Emilia – Vincitore	RE

I partecipanti dell'edizione 2008

Per la Categoria 1

Comuni con meno di 20.000 abitanti

Carano	TN
Cloz	TN
ISERA	TN
Laion – Vincitore	BZ
Olivadi - Cenadi - San Vito sullo Ionio	CZ
Stella – Vincitore	SV
Tocco da Casauria	PE
Torraca	SA
Vicchio	FI

Per la Categoria 2

Comuni da 20.000 a 150.000 abitanti

Geovest – Vincitore	BO MO
Bresso	MI
Corsico	MI
Imola	BO
Lodi	LO
Mercato S. Severino	SA
Pesaro	PU
Portici	NA
San Giovanni in Persiceto	BO

Per la Categoria 3

Comuni e Province con oltre 150.000 abitanti

Padova – Vincitore	PD
Provincia di Cremona	CR

I Partner

Partner responsabile dell'organizzazione del concorso:



Partner sostenitori del concorso:



AUTONOME PROVINZ
BOZEN - SÜDTIROL
Ressort für Raumordnung,
Umwelt und Energie



PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Dipartimento all'urbanistica,
ambiente ed energia



Città di Bolzano
Stadt Bozen

enertour

südtirol · energie zum entdecken
alto adige · energia da esplorare



Visite tecniche guidate a:

- » impianti a fonti rinnovabili
- » edifici CasaClima
- » comuni 100% rinnovabili

Scegliere tra 150 mete visitabili in Alto Adige, la Green Region d'Italia; ottenere informazioni indipendenti; parlare con i progettisti di edifici e impianti; conoscere la provincia all'avanguardia nel settore energetico.

enertour offre tutto questo per diffondere l'innovazione tecnologica.

www.enertour.bz.it | T +39 0471 068 047 | enertour@tis.bz.it

KLIMAMOBILITY 2013

LARS II

19 - 21 settembre 2013 | Bolzano

Salone internazionale della mobilità sostenibile

gio-ven: 9.00-18.00 | sab: 9.00-17.00

3^a Edizione

2 Aree Test

Convegno
internazionale

ASSIEME A:
KLIMAENERGY 2013
FIERA INTERNAZIONALE
DELLE ENERGIE RINNOVABILI
PER COMUNI E IMPRESE



FIERABOLZANO



MESSEBOZEN

www.klimamobility.it



ALCO ADIGE

SPARKASSE
CASSA DI RISPARMIO

FORST

ae
ew

azienda energetica spa
etschwerke ag

AUTONOME PROVINZ
SÜDTIROL - SÜDTIROL
Autonome Provinz Südtirol
Südtirol and Energy

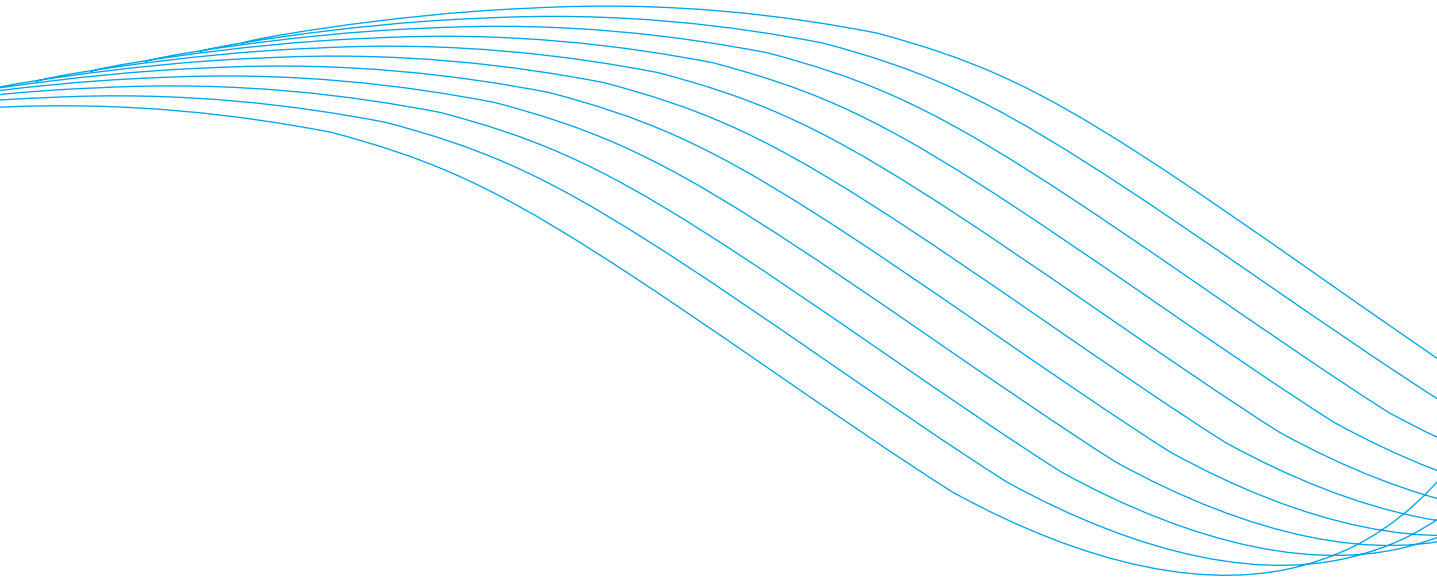
PROVINCIA AUTONOMA
DI BOLZANO - ALTO ADIGE
Südtiroler Provinz
Autonome Provinz Südtirol
Autonome Provinz Südtirol
Autonome Provinz Südtirol



STIFTUNG SÜDTIROLER SPARKASSE

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI BOLZANO

**Wir stiften Kultur
Promuoviamo cultura**



Edito da
© Stiftung Südtiroler Sparkasse
Fondazione Cassa di Risparmio di Bolzano

Coordinatore
TIS innovation park
Area Energia & Ambiente

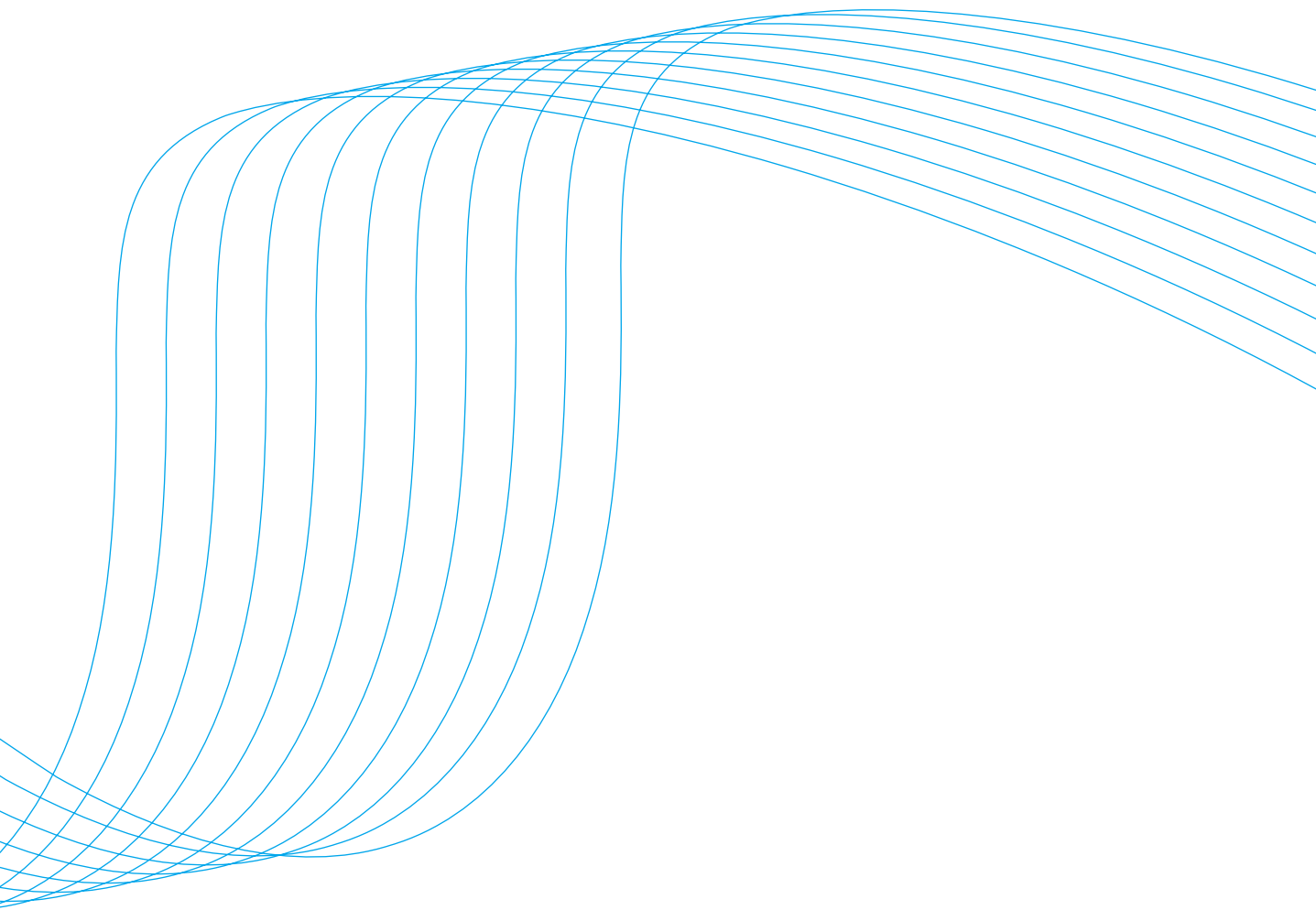
Progetto grafico
www.mediamacs.com

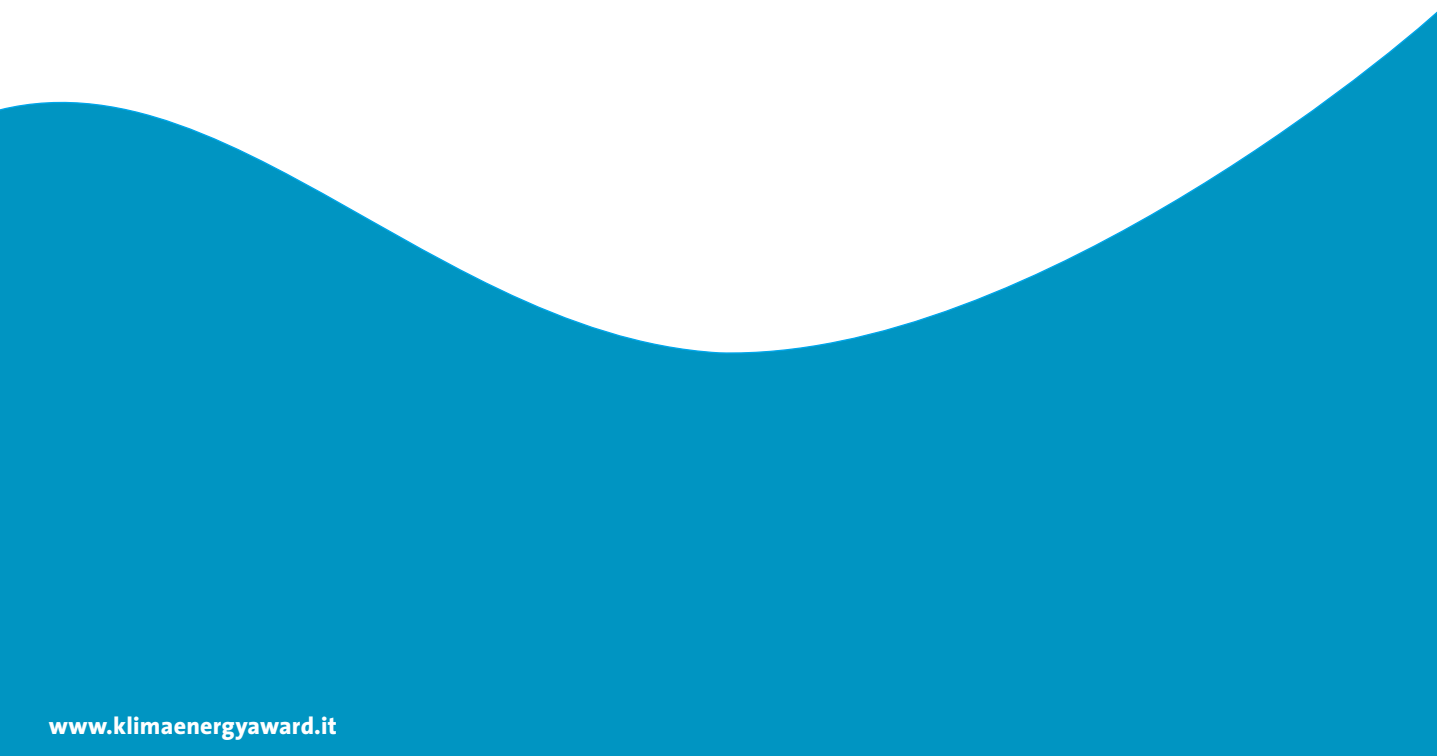
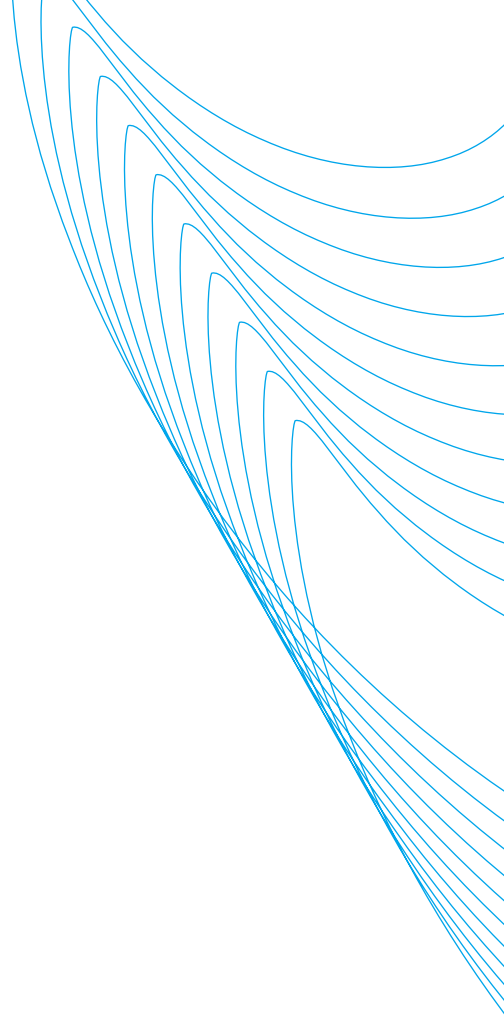
Redazione
Camilla Galli Macricé

Pubblicazione
Marzo 2013

Stampa
Printeam srl

Info
<http://www.klimaenergyaward.it>





www.klimaenergyaward.it

Klimaenergy Award
Promotori del progetto

FIERABOLZANO  MESSEBOZEN

gefördert von
Stiftung Südtiroler Sparkasse
Fondazione Cassa di Risparmio
sostenuto da